



OSSERVATORIO ECONOMICO 16/2016

20 maggio

Redazione: Patrizia Ruggiero

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

POLITICA ECONOMICA

Procedimento di deficit eccessivo

La Commissione europea ha proposto ieri l'interruzione del procedimento di deficit eccessivo nei confronti della Slovenia, in corso già da sette anni. Ha motivato questa indicazione con il fatto che nel 2015 il disavanzo sul PIL era pari a 2,9%, cioè al di sotto del tetto di Maastricht; con ciò Lubiana ha adempiuto alle condizioni nell'ambito del Patto di stabilità e di crescita.

ECONOMIA

Accordi transatlantici

A seguito della riunione dei ministri UE, competenti per il commercio, il Ministro dello Sviluppo economico e della Tecnologia, Zdravko Počivalšek, ha presentato venerdì a Bruxelles la posizione slovena in merito agli accordi Ceta e TTIP. Lubiana ritiene che debbano essere accordi misti da sottoporre alla ratifica dei Parlamenti nazionali, riferisce l'agenzia STA. La Slovenia è contraria all'inserimento nei rispettivi trattati della Corte per gli investimenti (ICS) e si adopera per la trasparenza delle trattative. Inoltre chiede una trattazione speciale per i prodotti agricoli più sensibili, come la carne, i prodotti caseari e le uova. Gli attuali standard dovranno essere mantenuti, sia nel campo della sicurezza alimentare che nelle regole sanitarie e fitosanitarie. Le autorità di Lubiana hanno chiesto anche di non procedere alla modifica della normativa che disciplina gli organismi geneticamente modificati.

Accordo TTIP

Nell'ambito del dibattito sugli accordi transatlantici, il Primo Ministro Miro Cerar ha dichiarato ieri che numerosi timori e osservazioni nei confronti del TTIP sono in gran parte infondati e che "la questione non sfuggerà ai meccanismi democratici di controllo". Durante il question time,

in Parlamento, il Premier sloveno ha ribadito la posizione slovena atta a mantenere i vigenti standard nel campo dell'alimentazione, della salute e dell'ambiente. La Slovenia chiede anche misure protettive, in forma di quote tariffarie, per prodotti agricoli sensibili.

FMI: La Slovenia potrebbe avere una crescita più sostenibile

In un comunicato emesso dall'Executive board del Fondo monetario internazionale (FMI) viene indicato che la crescita economica della Slovenia potrebbe essere più alta e sostenibile. Qualora desiderasse mantenere il livello di crescita simile agli anni 2014-2015 dovrà porre maggiore attenzione agli investimenti privati, anche a causa dell'attesa contrazione di quelli pubblici. L'FMI indica quattro priorità-chiave, riporta la STA: un'ulteriore trasferimento dei crediti a rischio, l'aggiustamento dei bilanci delle piccole e medie imprese, la vendita delle banche detenute in maggioranza dallo Stato e un pacchetto di misure per l'adeguamento fiscale alle riforme strutturali, inclusa la privatizzazione di diverse aziende statali.

IMPRESE

Gorenje

Alla presenza del Primo Ministro, Miro Cerar, e del Commissario europeo per i Trasporti, Violeta Bulc, è stato firmato ieri, presso la sede della Gorenje (produzione elettrodomestici), un accordo fra tale società e la Banca europea per gli investimenti (BEI) per il finanziamento di programmi di ricerche, sviluppo e innovazioni Gorenje. Il prestito è settennale e ammonta a 50 milioni di euro.

Titoli di stato

Il Ministero delle Finanze ha comunicato che, in base al notevole interesse sul mercato, ha proceduto all'acquisto di 1,250 miliardi di dollari (anziché dei 750 milioni inizialmente previsti) di titoli di Stato decennali, emessi fra il 2012 e il 2014. Si tratta di una parte dei titoli allora piazzati il cui valore complessivo ammontava a oltre 6 miliardi di dollari. Contestualmente ha emesso titoli in euro a scadenza pluriennale, con un tasso di interesse inferiore a quello dei titoli in dollari. In tal modo lo Stato è riuscito a ridurre il debito pubblico.

PIL pro capite nei 25 anni di indipendenza

Secondo i dati dell'Ufficio nazionale di statistica, dall'indipendenza della Slovenia fino all'anno scorso, il PIL pro capite è aumentato da 5.131 euro del 1991 a 18.680 euro del 2015. La crescita non è stata lineare ed è stata in linea con la crescita economica: dopo le difficoltà dei primi anni, dovuti alla perdita di mercati delle ex repubbliche della Jugoslavia e al passaggio all'attuale sistema economico, l'economia slovena ha registrato una

costante crescita fino al 2008. Dopo gli anni di crisi, nel 2014 la Slovenia ha ripreso a crescere raggiungendo quasi i livelli pre-crisi.

- **Produzione industriale**

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio nazionale di statistica la produzione industriale nei primi tre mesi di quest'anno è stata del 5,6% superiore al primo trimestre del 2015. Su base annua la produzione industriale di marzo è stata invece superiore del 4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: nel settore manifatturiero è cresciuta del 5,8%, mentre nella produzione di energia elettrica, gas e vapore ha subito una contrazione (-8,2%); parimenti nel settore minerario (-7,6%).

- **Esportazioni**

I dati dell'Ufficio nazionale di statistica indicano nel primo trimestre di quest'anno una crescita delle esportazioni dello 2,9% rispetto ai primi tre mesi del 2015; le importazioni hanno registrato invece una contrazione (-1,1%). Nei primi tre mesi 2016 il 76,7% del valore di tutte le esportazioni è ricaduto sugli Stati membri UE, in particolare su Germania, Italia, Austria e Croazia. Dall'area UE è stato importato invece il 79,7% di tutte le merci.

- **Camera di Commercio slovena: previsioni**

A differenza di altre istituzioni (Commissione europea e Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo Sviluppo/IMAD), la Camera di Commercio slovena (GZS) ha migliorato per quest'anno le previsioni di crescita della Slovenia, portandole dall'1,8% al 2%: per il 2017 prevede invece una crescita del 2,2%. La GZS prevede una crescita delle esportazioni dello 3,9%, che è leggermente inferiore all'outlook iniziale, soprattutto a causa dei rischi maggiori sui mercati esteri. Inoltre rileva una contrazione degli investimenti pubblici, anche per effetto della diminuzione dei prelievi dai fondi europei; quelli privati dovrebbero invece continuare a crescere.

- **BERS**

La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) ha mantenuto le previsioni di crescita dell'economia slovena del novembre scorso, indicando per quest'anno un +2%: per il 2017 prevede invece una crescita pari al +2,3%. La banca rileva che, dopo anni in cui il traino dell'economia sono state le esportazioni e gli investimenti incentivati da finanziamenti europei, quest'anno e quello prossimo saranno caratterizzati da una crescita del consumo interno, soprattutto privato. Questo è dovuto al miglioramento della situazione del mercato del lavoro e quello immobiliare. Pertanto il contributo delle esportazioni alla crescita dovrebbe diminuire: il valore dell'export aumenterà, ma sarà inferiore alla crescita delle esportazioni registrata negli anni scorsi.

- **Bers investirà 100 milioni di euro nel 2016**

La BERS investirà 100 milioni di euro in Slovenia nel corso del 2016. Lo ha reso noto il ministro delle Finanze della Slovenia, Dusan Mramor. Secondo il ministro di Lubiana, la Bers punta in particolare a finanziare alcuni progetti infrastrutturali e investimenti nelle principali banche del paese. La stessa Bers ha già preso parte alla privatizzazione di una delle maggiori banche acquisendo il 20 per cento dell'istituto di credito Nkbm.

BANCHE

- **NLB**

La Superholding di Stato/SSH, che gestisce gli asset pubblici, ha deciso che il pacchetto di maggioranza della NLB sarà venduto attraverso il meccanismo IPO (offerta pubblica iniziale). Il processo di vendita dovrebbe iniziare nell'autunno prossimo per poi concludersi entro il 2017. Il presidente della Superholding ha dichiarato che attraverso questo meccanismo, suggerito da uno studio della Deutsche Bank, si potrà ottenere un prezzo di vendita maggiore, anche per la mancanza di potenziali investitori strategici, ha poi annunciato che le azioni NLB saranno piazzate nella borsa di Lubiana e in una delle borse internazionali.

INFRASTRUTTURE

Via della seta

Il Ministro delle Infrastrutture, Peter Gašperšič, ha partecipato ieri a Riga alla riunione dei Ministri dei Trasporti dell'Europa centrale e della Cina (cd. Iniziativa 16+1) durante la quale sono state definite le linee guida per una più stretta cooperazione nel campo logistico. In particolare è stata posta attenzione alla cd. Via della seta, ancora in fase di studio, che potrebbe svilupparsi in un canale di interscambio. Nel comunicato del Ministero delle Infrastrutture viene evidenziata l'importanza geo-strategica del porto di Capodistria; Gašperšič ha indicato anche l'interessamento della Cina per la costruzione del secondo binario Capodistria-Divaccia.

ECONOMIA

Danni all'agricoltura

Alla riunione del Consiglio Agricoltura UE, ieri a Bruxelles, il Segretario di Stato all'Agricoltura, Tanja Strniša, ha informato – assieme ai rappresentanti di diversi Stati dell'Europa centrale – dei danni subiti dall'agricoltura slovena durante la gelata di fine aprile; la funzionaria governativa slovena ha chiesto alla Commissione europea di trattare d'urgenza la questione.

DECRETO DI REVISIONE DEL PO PER LA POLITICA DI COESIONE 2014-2020

(ICE) - ROMA, 18 MAG - Il Governo, in 87a seduta ordinaria, ha adottato revisioni al precedente Decreto sul piano di attuazione del Programma Operativo per la politica di coesione 2014-2020. Le modifiche riguardano l'esecuzione 2018, il trasferimento dei fondi dall'autorità di gestione (MA) ai Ministeri competenti per materia e l'aggiornamento della tempistica (questa quarta modifica dettata dalla necessità di allineare la pianificazione all'effettiva dinamica d'utilizzo preso atto dei rallentamenti registrati nel 2015). La nuova versione aggiornata della pianificazione presenta la dinamica per il periodo 2016-2018 ed è consultabile (in lingua slovena) al sito http://www.eu-skladi.si/sl/dokumenti/inopi/inop1del_n1.pdf (ICE LUBIANA)

NELLA REGIONE CENTRALE DELLA SLOVENIA FINANZIATI PIÙ DI 1.800 PROGETTI CON I FON

(ICE) - ROMA, 13 MAG - Ai membri del Governo in visita nella regione centrale della Slovenia sono stati presentati i progetti co-finanziati con fondi europei. Negli ultimi nove anni la regione è stata coinvolta con successo nella realizzazione della politica di coesione europea e nell'utilizzo dei fondi messi a disposizione dai meccanismi finanziari internazionali. Sono stati finanziati più di 1.800 progetti per un totale di oltre 500 milioni di euro. Nell'ambito della precedente programmazione i progetti di maggior rilievo sono stati: la Biblioteca per i ciechi e gli ipovedenti, il Centro regionale di Lubiana per la gestione dei rifiuti (RCERO Lubiana), sono state costruite la Facoltà di Chimica e Ingegneria chimica e quella di Informatica dell'Università di Lubiana, realizzati diversi progetti nell'ambito del trattamento delle acque reflue, è stata ristrutturata la Galleria Nazionale di Lubiana ed effettuato il risanamento energetico di diversi asili e scuole elementari.

POLITICA ECONOMICA

Il governo sloveno sta pianificando una spesa di 300 milioni di euro per agevolare l'ingresso di giovani nel mercato del lavoro. Lo stanziamento dovrebbe essere speso nel periodo 2016-2020, con 70 milioni di euro per il 2016 e 62,7 milioni di euro per il 2017. Secondo la proposta pubblicata sul sito del governo, il piano prevede una serie di misure sistemiche con effetti di lungo termine, basati anche sulla promozione di tirocini e apprendistato. Il governo di Lubiana punta inoltre a contrastare la diffusione del lavoro in nero, abbattendo il lavoro precario.

REGIONE ADRIATICO-IONICA

(ICE) - ROMA, 13 MAG - Il Ministro degli Esteri, Karl Erjavec, ha partecipato ieri a Dubrovnik al primo Forum della Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e all'incontro ministeriale dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAA) nell'ambito della quale otto Paesi partecipanti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Grecia, Croazia, Italia, Slovenia e Serbia) hanno approvato una dichiarazione comune. Nel comunicato del Ministero degli Esteri sloveno viene indicato che Erjavec ha partecipato al panel degli otto ministri EUSAIR durante il quale ha illustrato il ruolo specifico della Slovenia. In particolare ha evidenziato la collocazione geografica del suo Paese (fra l'area danubiana, adriatica e alpina), che le consente di partecipare a tre strategie macro-regionali. (ICE LUBIANA)

www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it

tel. (00386) 1 426 2194

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana

www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/ ; lubiana@ice.it;

Tel: (00386) 1 4224370